INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'Art. 11 "Attività promozionali" *(articolo così modificato dall'art. 9 del d.lgs. n. 106 del 2009),* stabilisce il finanziamento, da parte dell'INAIL e previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle piccole, medie e micro imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese. Costituisce criterio di priorità per l'accesso al finanziamento l'adozione da parte delle imprese delle buone passi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera v). Inoltre, prevede che le regioni finanzino progetti diretti a favorire la diffusione di soluzioni tecnologiche avanzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sulla base di specifici protocolli d'intesa tra l'Inail, le Parti Sociali e gli Enti Bilaterali.
Nel 2011 sono stati incrementati, rispetto all'anno prima, i fondi stanziati dall'Inail e risulta quadruplicato il numero delle imprese che usufruiranno delle risorse per attuare interventi di miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Dagli elenchi regionali pubblicati si evince che l'area geografica alla quale è stato destinato l'importo più consistente (45%) risulta essere il Nord del paese, mentre la quota destinata al Centro Italia è pari al 25% e quella del Sud e delle Isole risulta essere del 30%. In termini assoluti il numero maggiore di progetti finanziati è concentrato in Lombardia (698 domande ammesse), seguito da Lazio (509), Campania (343), Veneto (326), Toscana (314), Piemonte (303) (grafico1):

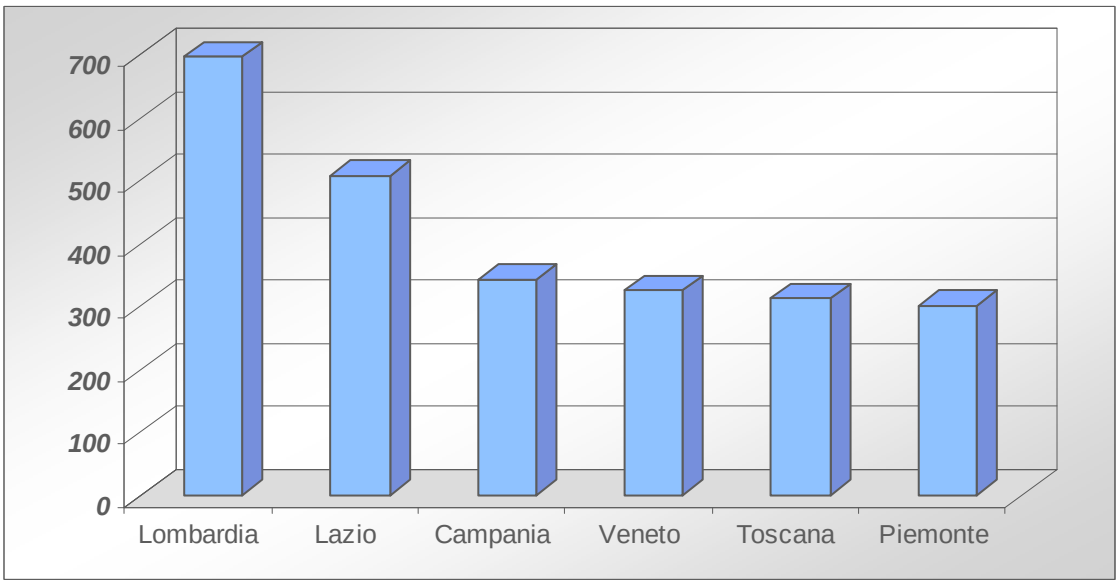

Grafico 1: distribuzione domande ammesse per regione

Per quanto riguarda la situazione nella nostra regione, vediamo che un maggior numero di domande sono state presentate nell'area napoletana, seguita da Salerno, Avellino, Caserta e Benevento (grafico 2):

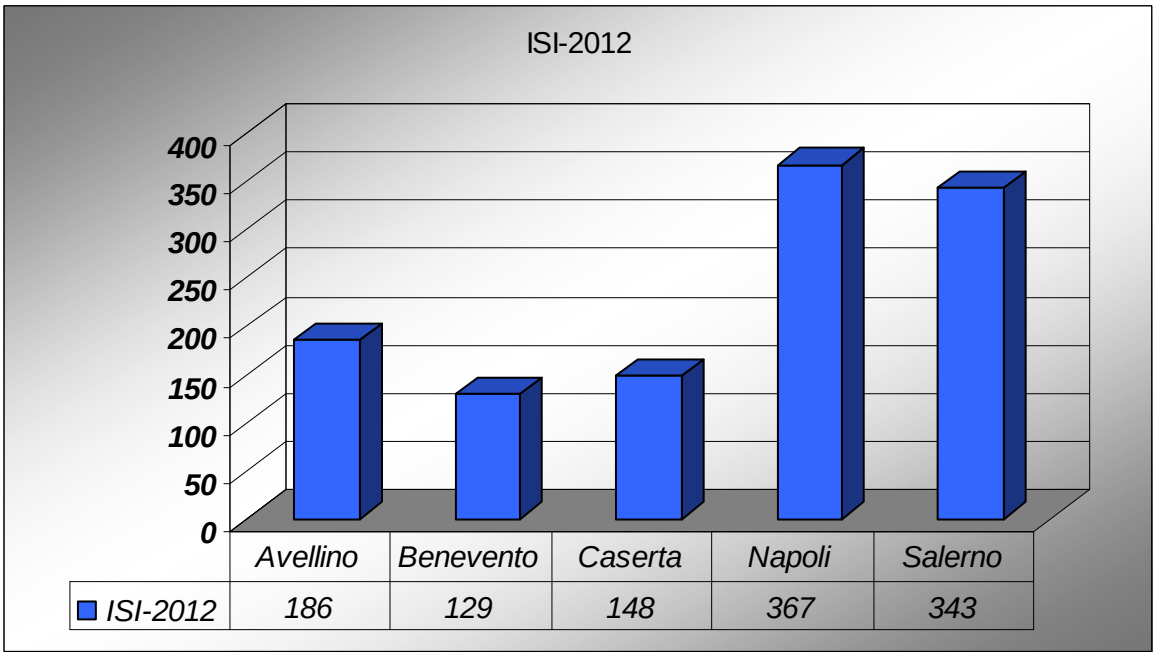

Grafico 2: distribuzione domande ammesse in Campania

A beneficiare del contributo soprattutto le microimprese (51%), in aumento a quanto si era verificato in ambito ISI 2011 (45%).

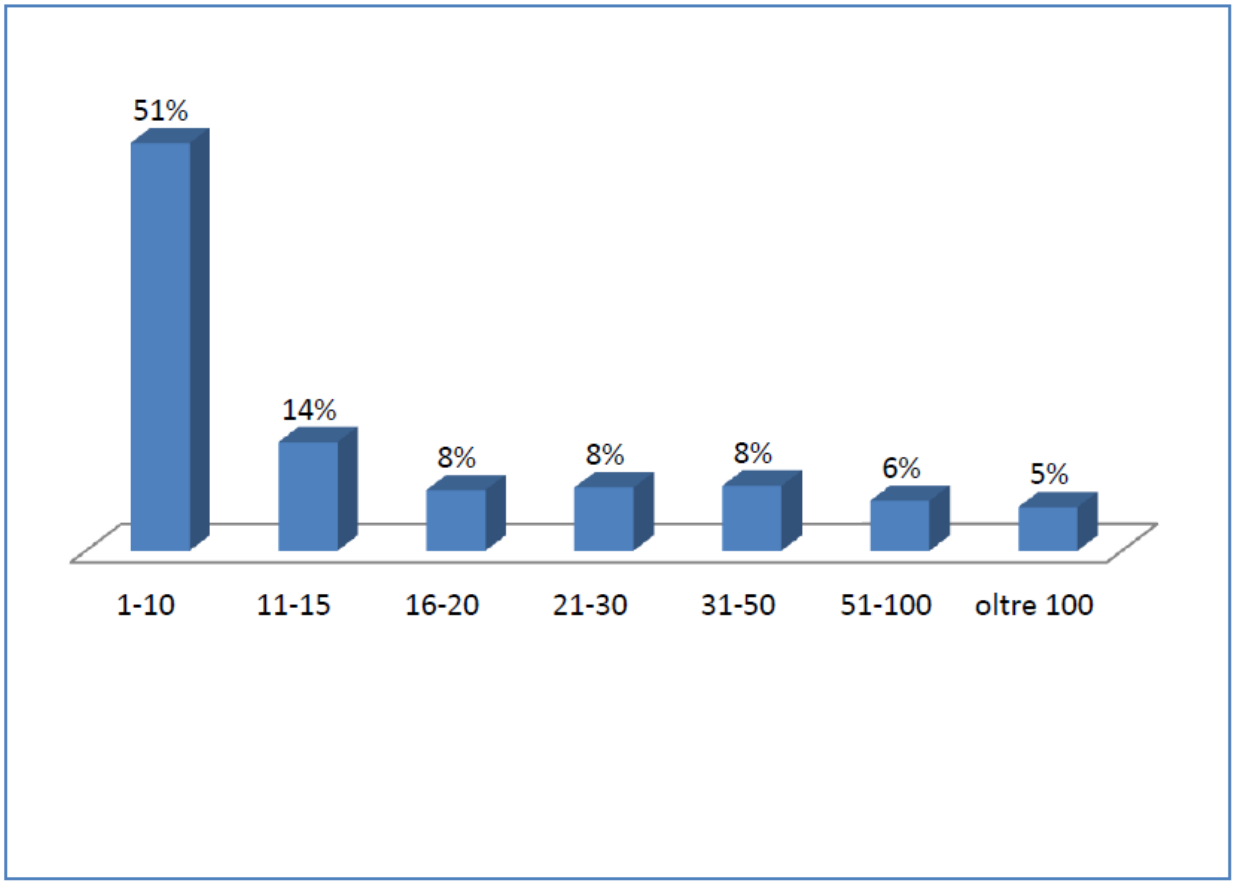

Grafico 3: distribuzione tipologia di impresa

Il 97% dell'importo riconosciuto ha riguardato la casistica "*Investimento*"che rappresenta da sola l'83% delle richieste pervenute (in particolare il criterio fissato è stato quello di scegliere un singolo fattore di rischio su cui intervenire o una singola tipologia di infortunio scelta tra quelle più frequenti nell'ambito della regione di riferimento), mentre il residuo 3% è stato assorbito da "*Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale"* che rappresenta il 17% dei progetti:

TIPOLOGIA INVESTIMENTO		PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	IMPORTO ASSEGNATO
SGSL		737	6.444.838
INVESTIMENTO	INFORTUNI	1.254	69.868.309
	FATTORI DI RISCHIO	2.325	128.093.780
TOTALE COMPLESSIVO		4.316	204.406.927

Tabella 1: Tipologia di investimento e importi

In merito all'adozione degli SGSL spiccano quelli "certificati secondo la norma BS OHSAS 18001, da un ente di certificazione accreditato per lo specifico settore da ACCREDIA o presso altro ente unico nazionale di accreditamento con accordo di mutuo riconoscimento per questa norma:

SGSL	domande ammesse	importo assegnato
Adozione di un SGSL certificato secondo la norma BS OHSAS 18001 da un ente di certificazione accreditato per lo specifico settore presso ACCREDIA o presso altro ente unico nazionale di accreditamento con accordo di mutuo riconoscimento per questa norma	382	4.143.139
Adozione di un modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs 231/01	141	980.248
Adozione di un SGSL	116	546.910
Adozione di un SGSL certificato da enti non accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA	60	513.811
Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali	18	111.660
Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	18	137.570
Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	2	11.500
Totale complessivo	737	6.444.838

Tabella 2:Distribuzione domande ammesse e relativo importo

Infine tra i progetti volti all'eliminazione o alla riduzione del rischio presenti nei luoghi di lavoro, i più frequenti, tanto per numero di progetti che per importo destinato, sono stati gli interventi volti a contrastare la "movimentazione manuale dei carichi, le posture incongrue" e quelli relativi alla "bonifica di amianto"

Fattori di rischio	domande ammesse	importo assegnato
movimentazione manuale di carichi - movimenti e sforzi ripetuti - posture incongrue	734	42.438.654
bonifica amianto (escluso mero smaltimento)	432	24.808.927
vibrazioni trasmesse al corpo intero	212	14.329.179
agenti chimici "molto tossici"	195	10.731.768
altro	193	5.600.950
rumore	161	10.057.678
incendio ed emergenze	120	5.888.658
agenti "cancerogeni", "mutageni" e "teratogeni" (escluso amianto)	95	5.033.680
rischio elettrico	92	4.055.458
spazi confinati	52	3.242.666
vibrazioni al sistema mano-braccio	39	1.906.162
Totale complessivo	**2.325**	**128.093.780**

Tabella 3:Distribuzione domande ammesse e relativo importo dell'investimento per contrastare i principali fattori di rischio